



UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO



Enrico Bini
Presidente Unione montana
dei Comuni dell'Appennino
reggiano

Strategia
Aree Interne



LA MONTAGNA DEL LATTE: STILI DI VITA SALUTARI E COMUNITÀ INTRAPRENDENTI NELL'APPENNINO EMILIANO



La strategia nazionale

- **Cosa sono le aree interne:** territori caratterizzati da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi essenziali (salute, istruzione, mobilità collettiva); una disponibilità elevata d'importanti risorse ambientali (risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani) e culturali (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere). Rappresentano una parte ampia del Paese (3/5 del territorio e 1/4 della popolazione), sono molto differenti tra loro e hanno traiettorie di sviluppo instabili ma con forte potenziale di attrazione.
- **La strategia:** L'Italia nel Piano Nazionale di Riforma (PNR) ha adottato una Strategia per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e i fondi comunitari.
Percorso di attuazione → Selezionare in ciascuna regione le possibile aree e individuare l'are pilota per la sperimentazione



La strategia aree interne in Emilia Romagna

Individuazione di luoghi ricchi di risorse inseriti in contesti di spopolamento, invecchiamento e carenza di servizi alle persone.

4 aree interne: Appennino piacentino-parmense
Appennino emiliano - Basso ferrarese
Alta Valmarecchia

Aree sulle quali intervenire in via prioritaria, elaborando specifici percorsi di sviluppo locale con la collaborazione attiva delle comunità di riferimento

4 strategie



“LA MONTAGNA DEL LATTE: STILI DI VITA SALUTARI E COMUNITÀ INTRAPRENDENTI NELL’APPENNINO EMILIANO”

La Strategia ha preso avvio dalla visione della
montagna del latte

Immagine emblematica e chiave interpretativa per
la ricerca di un **duraturo** sentiero di **sviluppo**
dell’economia locale, a partire dalla **innovazione** e
dal rafforzamento strutturale della sua
base primaria



CONCETTI CHIAVE

Innovazione della commercializzazione del **Parmigiano Reggiano**, prodotto emblema del territorio

Turismo sostenibile per caratterizzare l'area, riserva di biosfera

Innovazione del **sistema formativo** per costruire nuovi profili professionali orientati alla **internazionalizzazione** della filiera e a promuovere **nuove competenze tecnico scientifiche**

Implementare **politiche per la salute** nelle quali l'alimentazione è componente decisiva di **stili di vita** orientati al **benessere**

La strategia si gioca
sulla sinergia tra:





Strategia aree interne Appennino Emiliano

“LA MONTAGNA DEL LATTE:
STILI DI VITA SALUTARI E COMUNITÀ
INTRAPRENDENTI NELL’APPENNINO EMILIANO”

Attori coinvolti

Provincia di RE

CCQS

AUSL RE

Camera di commercio

Dirigenti scolastici

Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano

Futuro verde

Caseifici cooperativi sociali

Conf-cooperative e Lega coop

CRPA

ENAIIP

GAL

Agenzia per la mobilità RE

Consorzio bonifica Emilia centrale

Consorzio di tutela del parmigiano reggiano



La strategia aree interne in Emilia Romagna

Delibera 473 del 04.04.2016 --> Appennino Emiliano prima
area pilota.

“Area progetto”: nella quale indirizzare prioritariamente le azioni progettuali
in attuazione della strategia → **Unione Montana dell’Appennino
Reggiano**

“Area strategia”: sulla quale possono positivamente ricadere gli effetti del
successo della strategia → comprende anche i comuni di Frassinoro (MO),
Baiso, Vezzano sul Crostolo e Canossa (RE), Langhirano, Lesignano de’
Bagni, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma, Berceto,
Calestano, Corniglio e Monchio delle Corti (PR).

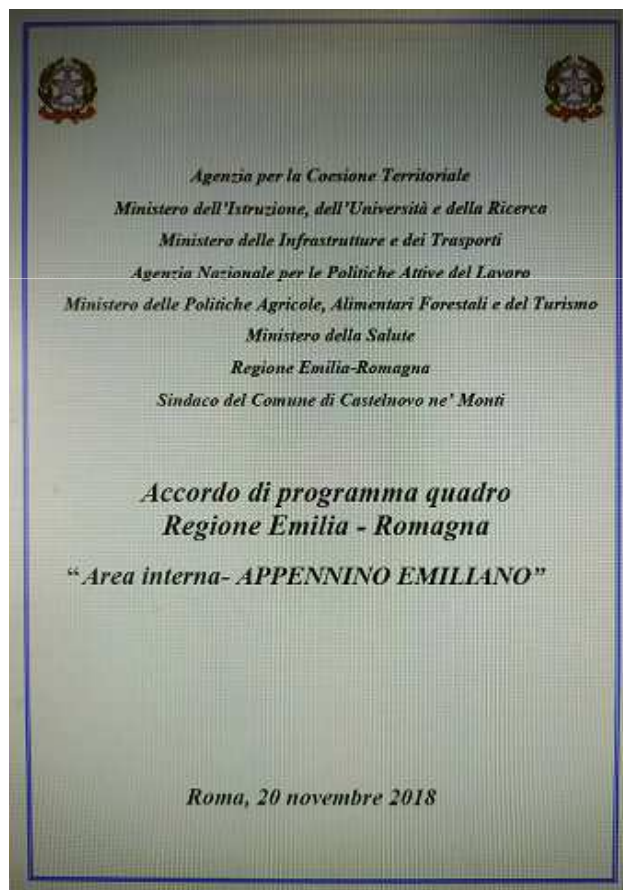


Novembre 2018

Accordo di programma quadro

Regione Emilia - Romagna

“Area interna- APPENNINO EMILIANO”



Ripresa dei lavori:

Riprogettazione in dettaglio
delle azioni proposte

Ingaggio dei professionisti che
avevano partecipato alla
stesura delle progettazioni
Comunicazione agli altri attori
del territorio

Presentazione delle
progettazioni alla comunità



SANITA'



S1 Autosoccorso di comunità (AUSL)
Legge di stabilità:
25.000,00 €

S2 Infermiere di comunità (AUSL)
Legge di stabilità:
380.000,00 €

S3 Posti letto ad alto grado di intensità assistenziale (AUSL)
Legge di stabilità:
198.000,00 €

S4 Centro di prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria (AUSL)
Legge di stabilità:
298.000,00 €

S5 Casa della salute a bassa complessità Toano (Comune Toano)
FEASR: 750.000,00 €

S6 Presidio sociale delle coop di comunità (Unione)
Legge di stabilità:
450.000,00 €
FEASR: 830.000,00 €



SANITA'

S1 Autosoccorso di comunità

Legge di stabilità: 25.000,00 €

Obiettivo: Migliorare le condizioni di sicurezza del territorio abbattendo i tempi di applicazione di tecniche di base di supporto vitale e del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE) nei casi di arresto cardio-respiratorio nelle frazioni isolate e più distanti da raggiungere

Il progetto prevede di organizzare, in collaborazione con le amministrazioni e le Associazioni di Volontariato dell'Emergenza -urgenza(Croce Verde e Croce Rossa)incontri serali di informazione con la popolazione dei territori individuati. In seguito, a tutti coloro che avranno dato disponibilità, verrà effettuato un corso di formazione specifico e verrà installata la APP «DAE Responder»

Lavoro fatto nel 2019:

Riprogettazione delle azioni sulla base della situazione attuale.

Convenzione tra AUSL, Croce Verde e Croce Rossa del Distretto, per l'effettuazione dei corsi di formazione; Acquisto di materiale didattico;

Organizzazione, in collaborazione con le amministrazioni, Croce Verde e Croce Rossa degli incontri serali di informazione con la popolazione dei territori individuati;

Organizzazione degli incontri formativi per i cittadini che hanno aderito;

Territori raggiunti: frazioni di Casina, Carpineti, Toano

Territori da raggiungere nel 2020: Ventasso, Villa Minozzo, Vetto



SANITA'

S2 Infermiere di comunità

Legge di stabilità: 380.000,00 €

Obiettivo: Attraverso la individuazione pro-attiva dei soggetti a rischio, la gestione territoriale dei pazienti affetti da patologia cronica e la realizzazione di interventi di supporto e/o di educazione sanitaria sui corretti stili di vita, il progetto si prefigge di sostenere la domiciliarità nella gestione delle patologie croniche e/o nelle condizioni di fragilità.

Il progetto prevede di inserire 3 infermieri di comunità nei Comuni di Ventasso e Villa Minozzo per accompagnare e orientare le persone in condizioni di fragilità e cronicità (in stretta collaborazione con il MMG e l'Assistente Sociale), per assicurare la continuità assistenziale sia in ambito domiciliare che ambulatoriale, offrendo un punto di riferimento per l'educazione terapeutica, interventi di prevenzione e promozione della salute, risposta a bisogni di assistenza infermieristica a bassa complessità, informazione e facilitazione nell'accesso ai servizi.

Lavoro fatto nel 2019:

Riprogettazione delle azioni sulla base della situazione attuale;
Arruolamento di 3 infermieri e conseguente formazione degli stessi;
Condivisione delle modalità operative con i MMG e le Assistenti Sociali e il SAD;
Analisi della popolazione target (in avvio cittadini di età ≥ 65 anni e/o con pat. cronica); -
Organizzazione delle attività di informazione alla comunità e a tutti i servizi sanitari ;
Organizzazione del lavoro degli infermieri (Attivi da Settembre 2019), implementazione attività ambulatoriale e di presa in carico dei casi segnalati;



SANITA'

S3 Posti letto ad alto grado di intensità assistenziale

Legge di stabilità: 198.000,00 €

Obiettivo: Assicurare un'assistenza ad alto grado di intensità assistenziale in una struttura residenziale del territorio montano, garantendo anche l'erogazione di cure palliative. I destinatari sono pazienti con terapie oncologiche attive concluse, anche per ricoveri temporanei detti «di sollievo», dove il ricovero ospedaliero non è necessario. Garantire il benessere fisico, psicologico e relazionale del malato e dei famigliari.

Il progetto prevede nell'ambito dei posti letto ad alto grado di intensità assistenziale presso la Casa Residenza Anziani (CRA) "I Ronchi" di Castelnovo Monti, la possibilità di erogare in modo qualificato cure palliative in ambiente idoneo (stanze dedicate)
La presa in carico del paziente è assicurata dai MMG delle Rete Locale Cure Palliative, l'assistenza infermieristica è garantita sulle 24 ore da personale infermieristico adeguatamente formato. E' previsto inoltre il coinvolgimento di specifiche professionalità a seconda dei bisogni assistenziali (es. Psicologo)

Lavoro fatto nel 2019:

Riprogettazione delle azioni sulla base della situazione attuale;
Formazione specifica del personale infermieristico e OSS della struttura;
Creazione di una rete di professionisti (ospedale, MMG esperti in cure palliative, medici della CRA) e di «protocolli» specifici di accesso e gestione del percorso per i pazienti che presentano i requisiti per il ricovero nel setting assistenziale specifico;
Organizzazione del lavoro dei sanitari/operatori della CRA (Posti attivi da Maggio 2019).



SANITA'

S4 Centro di prevenzione cardio-vascolare

Legge di stabilità: 298.000,00 €

Obiettivo: Prendere in carico utenti con rischio cardiovascolare medio-elevato $\geq 5\%$ (SCORE) in prevenzione primaria e in prevenzione secondaria (post-evento cardiovascolare), al fine di ridurre i fattori di rischio attraverso una loro valutazione e correzione (in prevenzione primaria), ridurre il rischio di ri-ospedalizzazioni e nuovi eventi cardiovascolari (in prevenzione secondaria).

Il progetto prevede l'apertura di un Centro di Prevenzione Cardiovascolare, con bacino di utenza provinciale, nell'ambito dell'area ambulatoriale Cardiologica del S. Anna, in collaborazione tra Medicina dello Sport, Cardiologia Riabilitativa e Luoghi di Prevenzione. Il Centro assicurerà percorsi specialistici, erogati da un team sanitario multidisciplinare, finalizzati alla valutazione clinica e strumentale e all'elaborazione di un programma personalizzato di riduzione del rischio C.V. (es. schema personalizzato di attività fisica, consigli dietetici, colloquio motivazionale, supporto per la cessazione del fumo ecc.)

Lavoro fatto nel 2019: (AUSL HA AVVIATO I LAVORI DI AMPLIAMENTO PER OSPITARE IL CENTRO)

Riprogettazione delle azioni sulla base della situazione attuale;

Creazione di una rete di professionisti (cardiologi, medici dello sport, nutrizionisti, infermieri, psicologi, MMG e altri specialisti) e di «protocolli» di accesso e di funzionamento del centro (sistema informatizzato di refertazione, agende di prenotazione, ecc.);

Acquisto di arredi e strumentazioni per il centro;

In corso progettazione di campagna informativa e di sensibilizzazione rivolta ai cittadini.



SANITA'

S5 Casa della salute a bassa complessità

FEASR: 500.000,00 € + Comune Toano: 250.000,00€

Obiettivo Garantire a livello territoriale l'erogazione dell'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale in un luogo funzionale, facilitando l'accesso dei cittadini ai servizi e creando le condizioni ottimali, anche logistiche, per l'effettiva integrazione dei professionisti e dei servizi nella risposta ai bisogni sanitari e socio-assistenziali della popolazione.

Il progetto prevede l'ampliamento e la riqualificazione di un immobile già esistente, realizzando una superficie destinata ad accogliere servizi sociali e sanitari, corredata di uno spazio per associazione di volontariato (AVIS) e uno spazio polifunzionale. La struttura accoglierà i servizi delle cure primarie (MMG, Pediatra, Infermiere, Salute donna e Salute mentale adulti), il Servizio sociale professionale territoriale e il Servizio di Assistenza Domiciliare. L' AUSL potenzierà la presenza infermieristica in ambulatorio, anche al fine di assicurare (in collaborazione con il MMG) la gestione integrata delle principali patologie croniche (diabete, scompenso cardiaco, bronco pneumopatia cronica-ostruttiva). Lo spazio polifunzionale inoltre ospiterà azioni di informazione/educazione alla salute rivolti alla cittadinanza e/o dedicati a specifici segmenti di popolazione

Lavoro fatto nel 2019:

- Lavori di ristrutturazione e ampliamento dello stabile (in fase di ultimazione)
- Acquisto in corso di arredi e attrezzature da parte di Comune e AUSL (secondo le rispettive competenze)
- Organizzazione delle attività previste nella struttura in collaborazione con AUSL.



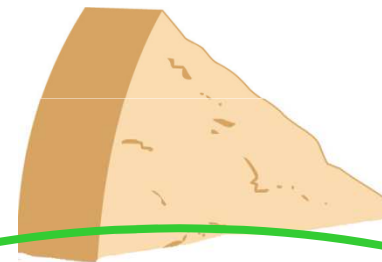
A1 Parmigiano reggiano
di montagna (ATI)
FEASR: 9.000.000,00 €

AGRO-

ALIMENTARE

M1 Centrale della mobilità
(Agenzia per la mobilità)
Legge di stabilità: 250.000,00 €

MOBILITA'



A2 Start-up imprese agro-alimentari
(GAL)
FEASR: 650.000,00 €



M2 Bismantino
(Agenzia per la mobilità)
Legge di stabilità: 125.000,00 €



A1 Progetto di Filiera Parmigiano Reggiano di Montagna

FEASR: 2.262.000,00

Investimenti privati: 638.000,00

Obiettivo: Il progetto si propone di realizzare maggiore valore aggiunto attraverso la migliore remunerazione del prodotto alle aziende agricole e nuova occupazione nelle attività terziarie.

Il progetto coinvolge una trentina di imprese agricole socie di 10 caseifici sociali con investimenti materiali sul ciclo produttivo delle aziende agricole (migliorare l'approvvigionamento diretto di foraggi e garantire un migliore controllo di qualità del prodotto) e dei caseifici sociali (potenziare le funzioni di stoccaggio e di confezionamento) oltre ad azioni di ricerca, innovazione organizzativa, assistenza tecnica, coaching e formazione.

Lavoro fatto nel 2019:

Sono stati completati e rendicontati gli investimenti di 4 caseifici cooperativi e di 15 aziende agricole per un importo totale di 2,8 milioni di euro.

Sono in corso di realizzazione i restanti interventi di 6 caseifici cooperativi e di 12 aziende agricole per un importo di 4,5 milioni di euro.

Sono in corso le attività di ricerca per 0,2 milioni di euro gestite dal Consorzio il Crinale in convenzione con il CRPA.



A2 Start up imprese agroalimentari (GAL)

FEASR: 425.000,00

Investimenti privati: 225.000,00

Obiettivo: sostenere una più estesa diversificazione del tessuto produttivo attraverso la nascita di nuove imprese, in particolare giovanili.

Il progetto prevede una azione a regia diretta del GAL (che ha interessato la Fondazione Golinelli di Bologna) per la realizzazione di percorsi di auto imprenditorialità nel rapporto con gli istituti tecnici superiori e una azione a bando per il sostegno all'avviamento di nuove imprese.

Lavoro fatto nel 2019:

E' in conclusione la prima azione del progetto e sono stati completati i percorsi di alternanza scuola lavoro con gli istituti tecnici mentre debbono essere realizzati quelli per i laureati.

E' prevista per gennaio la pubblicazione del bando per il sostegno agli investimenti alle nuove imprese (al 60%).

Per il 2021 è in programma il bando per la erogazione del premio unico per le imprese nascenti che privilegerà i ragazzi che hanno frequentato i percorsi per l'autoimprenditorialità.



A1 Progetto di Filiera Parmigiano Reggiano di Montagna

FEASR: 2.262.000,00

Investimenti privati: 638.000,00

Obiettivo: Il progetto si propone di realizzare maggiore valore aggiunto attraverso la migliore remunerazione del prodotto alle aziende agricole e nuova occupazione nelle attività terziarie.

Il progetto coinvolge una trentina di imprese agricole socie di 10 caseifici sociali con investimenti materiali sul ciclo produttivo delle aziende agricole (migliorare l'approvvigionamento diretto di foraggi e garantire un migliore controllo di qualità del prodotto) e dei caseifici sociali (potenziare le funzioni di stoccaggio e di confezionamento) oltre ad azioni di ricerca, innovazione organizzativa, assistenza tecnica, coaching e formazione.

Lavoro fatto nel 2019:

Sono stati completati e rendicontati gli investimenti di 4 caseifici cooperativi e di 15 aziende agricole per un importo totale di 2,8 milioni di euro.

Sono in corso di realizzazione i restanti interventi di 6 caseifici cooperativi e di 12 aziende agricole per un importo di 4,5 milioni di euro.

Sono in corso le attività di ricerca per 0,2 milioni di euro gestite dal Consorzio il Crinale in convenzione con il CRPA.



MOBILITÀ

M2 Bismantino

(Agenzia per la mobilità)

Legge di stabilità: 125.000,00 €

Obiettivo: creazione di un servizio di trasporto pubblico in grado di migliorare la qualità dell'offerta, incoraggiando la mobilità sul territorio al fine di addurre al trasporto pubblico un numero sempre crescente di utenti.

Il progetto "Bismantino" prevede due tipologie di servizio di trasporto pubblico all'interno del comune di Castelnovo Ne Monti, pensati per raggiungere dalla prima periferia i negozi, i servizi del centro e la Pietra di Bismantova. Tale servizio è stato pensato ottimizzando le risorse in gioco nell'ottica di riduzione dei costi ed in sintonia con le normative relative alla riduzione del traffico e dell'inquinamento.

Lavoro fatto nel 2019: a giugno sono state attivate 4 linee di trasporto, 3 linee di coesione nella giornata di mercato tra le frazioni e il centro di Castelnovo Monti e 1 linea nelle giornate festive e il sabato tra i parcheggi del centro e la Pietra di Bismantova. Il servizio è stato promosso mediante una campagna informativa e promozionale. In via sperimentale il servizio è stato offerto gratuitamente.



T3 Rete di imprese
FEASR: 1.500.000,00 €

T2 Montagna di latte
(GAL)
FEASR: 400.000,00 €

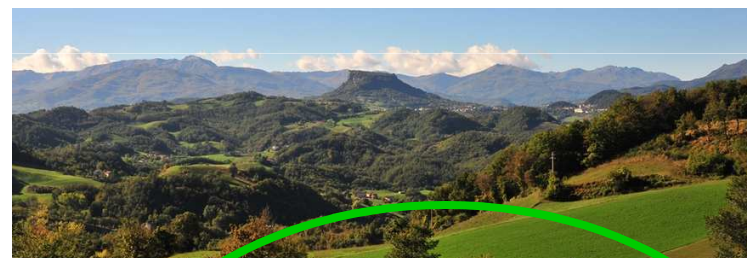
TURISMO SOSTENIBILE

CONNETTIVITA'



C1 Banda ultra larga
(Lepida s.p.a.)
FEASR: 8.177.000,00 €

G1 Supporto
all'attuazione della
strategia (Unione)
187.000,00 €



T1 Fruizione sostenibile nei
parchi della riserva della
biosfera UNESCO
(Parco Nazionale + Unione)
FESR: 2.262.000,00 €
Pubblico locale: 638.000,00 €



TURISMO
SOSTENIBILE

T1 Fruizione sostenibile nei parchi della riserva di biosfera Unesco

FESR: 2.262.000,00

Pubblico locale: 638.000,00

Obiettivo: Il progetto si propone di consolidare e valorizzare il potenziale turistico e di fruizione del patrimonio naturalistico, ambientale e paesaggistico del versante emiliano della Riserva MaB UNESCO dell'Appennino Tosco- Emiliano

Il progetto prevede interventi che qualificano le stazioni turistiche esistenti per la accoglienza dei visitatori, la fruizione del patrimonio naturalistico tutelato dai Parchi, la informazione e educazione ambientale. Prevede anche la valorizzazione della Via Matildica del Volto Santo, come via di ingresso alle aree del Parco Nazionale, e di itinerari finalizzati a un'offerta di cicloturismo di montagna di qualità.

Lavoro fatto nel 2019:

È stata realizzata la acquisizione delle e-bike e la messa a disposizione dei gestori. Sono iniziate le azioni nelle stazioni invernali in provincia di Parma realizzando la progettazione esecutiva delle opere e concludendo le relative gare di appalto. Per quella parte reggiana i lavori sono in fase di affidamento. La ciclovia Ligonchio-Civago verrà aggiudicata entro dicembre mentre, per il lotto 1 VMVS e lotto 3 Anello della Pietra sono in corso le gare d'appalto e le aggiudicazioni avverranno entro la fine di gennaio.



**TURISMO
SOSTENIBILE**

T2 Montagna del Latte (GAL)

FEASR: 260.000,00

Investimento privato: 140.000,00

Obiettivo: affermare l'area come destinazione turistica di rilievo anche internazionale per le correnti del turismo rurale facendo leva sulla grande riconoscibilità del prodotto Parmigiano Reggiano di Montagna

Il progetto prevede una attività di coaching a regia diretta del GAL articolati su due percorsi che riguardano produzioni DOP/IGP e prodotti minori e un successivo bando per la concessione di contributi alle imprese

Lavoro fatto nel 2019:

È stata avviata l'attività di coaching con la selezione degli esperti la acquisizione delle e-bike e la messa a disposizione dei gestori.

Sono in programma per il mese di dicembre gli incontri con gli operatori.

Per la primavera 2020 è prevista la pubblicazione dei bandi per la concessione dei contributi.



**TURISMO
SOSTENIBILE**

T3 Rete di Imprese (GAL)

FEASR: 750.000,00

Investimenti Privati: 750.000,00

Obiettivo Rafforzamento della attrattività del sistema turistico dell'Area Progetto e in particolare delle sue aree più periferiche e consolidamento del suo tessuto imprenditoriale anche attraverso il rafforzamento delle sue relazioni di rete.

Il progetto prevede il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche rivolti al miglioramento della offerta ricettiva e al potenziamento della gamma di servizi (sportivi, per il benessere, culturali) offerti privilegiando le iniziative che comportino la realizzazione o il rafforzamento di reti di impresa.

Lavoro fatto nel 2019:

Ad oggi sono stati espletati e portati a compimento dal GAL i bandi per il sostegno economico alle imprese turistiche dell'Appennino per l'intero importo messo a budget dal PAL che complessivamente è di 1.776.448,00 euro



CONNETTIVITA'

C1 Banda Ultra Larga

FEASR: 9.186.360,00

Obiettivo: assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne

Il progetto l'intervento riguarda le tratte di competenza regionale realizzate da Lepida S.p.A. per un totale di 11 interventi di dorsale.

Tutti gli interventi del territorio dell'Appennino Emiliano, in virtù dell'appartenenza all'Area Pilota della SNAI, rientrano nella prima fase di attuazione

Lavoro fatto nel 2019:

Sono in conclusione le opere a Vetto e Carpineti che saranno operativi nel primo quadrimestre 2020, mentre si prevede lo siano per Toano nel secondo quadrimestre e per Ventasso e Villa Minozzo nel terzo quadrimestre 2020.

Per i Comuni di Casina e Castelnovo ne' Monti è in corso un duro confronto con il concessionario Openfiber sulla naura di "area a fallimento di mercato" dei due comuni.

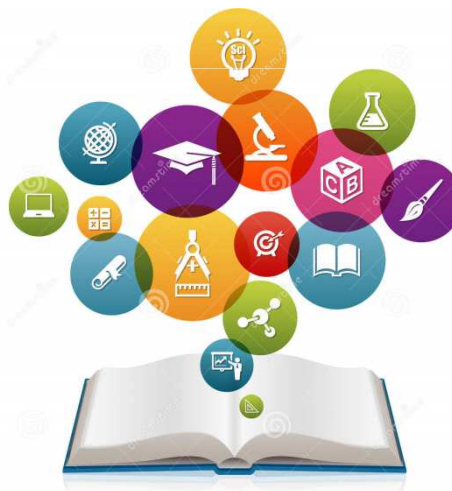


I1 Piattaforma zero-dieci
(Unione)
Legge di stabilità:
673.000,00 €

I2 Polo scolastico unificato
Villa Minozzo (Comune di
Villa Minozzo)
Legge di stabilità:
400.000,00 €

ISTRUZIONE

I4 Riqualificazione
energetica edifici
scolastici (Comune
Cast.Monti)
FESR: 409.000,00 €
Comune: 271.000,00 €



I3-A Laboratorio
Appennino
Educazione (Unione)
Legge di stabilità:
514.000,00 €

I3-B Laboratorio Appennino
Mercato del lavoro (Unione)
Legge di stabilità: 240.000,00 €
FSE: 120.000,00 €

I5 Competenze per
l'internazionalizzazione
(ATI)
FSE: 210.000,00 €



ISTRUZIONE

I3-A Laboratorio Appennino Qualità dell'offerta formativa

Legge di stabilità: 514.000,00 €

Obiettivo: Potenziare la qualità e l'attrattività delle Istituzioni scolastiche secondarie superiori attraverso innovazione pedagogica, didattica e organizzativa, qualificando l'offerta scolastica nell'ambito dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità in relazione con il tessuto culturale e socio-economico locale e il progetto MAB Unesco

Il progetto prevede 6 diverse azioni che in vario modo concorrono a sviluppare le competenze nell'ambito della didattica innovativa e della sostenibilità ambientale del corpo docenti dei due Istituti d'Istruzione Superiore e dei 5 Istituti Comprensivi presenti sul territorio.

Lavoro fatto nel 2019:

Riprogettazione delle azioni sulla base della situazione attuale.

Costituzione di 2 gruppi di lavoro di docenti: Gruppo didattica innovativa composto da docenti delle superiori e gruppo sostenibilità ambientale composto da docenti delle superiori e degli istituti comprensivi. I primi hanno iniziato a lavorare sul cambiamento delle proposte formative e dell'organizzazione scolastica, i secondi su progetti legati all'ambiente, cambiamento climatico, paesaggio dell'Appennino.



ISTRUZIONE

I3-A Laboratorio Appennino

Miglioramento dei rapporti col mercato del lavoro

Legge di stabilità: 240.000,00

Obiettivo: Potenziare la qualità e la attrattività delle Istituzioni scolastiche secondarie superiori e migliorare il rapporto tra offerta formativa e mercato del lavoro;

Il progetto si sviluppa attraverso un approccio alla formazione e all'accompagnamento al lavoro declinato su interventi orientati a migliorare il rapporto tra offerta formativa e mercato del lavoro. Si articola in quattro azioni che mirano a: ridurre la dispersione scolastica, fornire strumenti per start-up imprenditoriali, sostenere le attività di alternanza scuola-lavoro e a sviluppare le attività laboratoriali, la formazione continua e il confronto di docenti, studenti e mondo del lavoro.

Lavoro fatto nel 2019:

Riprogettazione delle azioni sulla base della situazione attuale.

Costituzione di 1 gruppo di lavoro composto da docenti delle superiori.

Sono stati presi contatti con le aziende del territorio e con professionisti al fine di creare delle sinergie e delle collaborazioni attive.



UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO
REGGIANO



Istituto di Istruzione Superiore
Cattaneo Dall'Aglio

Parco Nazionale
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

100 **CONFCOOPERATIVE**
1919 - 2019 CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

CLINICAL
Center Center

legacoop
valori imprese persone



CONSORZIO DI BONIFICA
DELL'EMILIA CENTRALE



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

CAIRE
CONSORZIO



**PARMIGIANO
REGGIANO**

Quello vero è uno solo



enaip

Istituto Superiore di
Studi Musicali
Claudio Merulo

CRPA

Regione Emilia-Romagna



TEATRO BISMANTOVA

Futuro Verde S.r.l.
PRODOTTI AGRICOLI

Grazie per l'attenzione